

TERAMO

■ **Università.** L'Associazione italiana delle società scientifiche dell'agroalimentare ha scelto la facoltà di Agraria dell'Università di Teramo per il quarto convegno nazionale sulla qualità e sostenibilità delle produzioni agrarie, alimentari e forestali, in programma oggi e domani nella sede di Mosciano.

L'appuntamento è per oggi e domani
**Agroalimentare, due giorni
di lavori all'università**

TERAMO - L'Associazione italiana delle società scientifiche dell'agroalimentare (Aissa) - il più importante organo collegiale di settore - ha scelto la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Teramo per il IV° Convegno nazionale sulla qualità e sostenibilità delle produzioni agrarie, alimentari e forestali, in programma oggi e domani nella sede di Mosciano Sant'Angelo.

La due giorni di convegno sarà caratterizzata dall'esposizione di diverse relazioni scientifiche legate alla filiera agroalimentare, alla presenza di un comitato scientifico che fra i membri annovera il presidente dell'Aissa Michele Stanca.

Saranno inoltre premiate alcune personalità per l'attività svolta nell'agroalimentare, verrà assegnato un riconoscimento a quattro ricercatori autori di poster illustrativi di studi effettuati e ci sarà anche un premio per la migliore tesi di dottorato svolta nell'anno passato. Per la conclusione dei lavori è stata prevista una seduta di analisi sensoriale su olio e vino cotto.

Martedì 5 dicembre 2006

Teramo
durata: 400 ore
Università degli Studi di Teramo
scadenza 31/12/2006

Master di perfezionamento in *Scrittura creativa e sceneggiatura*. Punta alla formazione di una figura professionale nuova: uno scrittore capace di raccontare e creare storie per la televisione e la pubblicità. Per tutti i media, radio e Internet compresi. Si rivolge a laureati in scienze della comunicazione, scienze della formazione con indirizzo comunicazione, lettere, dams. O laureati di altre discipline con esperienze documentate. Costo 2800 euro

Università di Teramo
Tel. 0861 266018
mastercreativa@yahoo.it

SEDE/DURATA/ENTE/SCADENZA	DESCRIZIONE	ULTERIORI INFORMAZIONI
Teramo durata: annuale Università di Teramo Scadenza 10/12/2006	Master in <i>Esperti nel management dei nuovi rapporti di lavoro e delle relazioni industriali</i> . Si rivolge a persone in possesso di laurea triennale o specialistica o di vecchio ordinamento in scienze della comunicazione, economia, giurisprudenza, scienze politiche, sociologia. Costo totale: euro 4.000,00.	Università di Teramo segreteria organizzativa management_nuovilavori@yahoo.it Tel. 0861 266018

Teramo, 7 posti da mediatori culturali

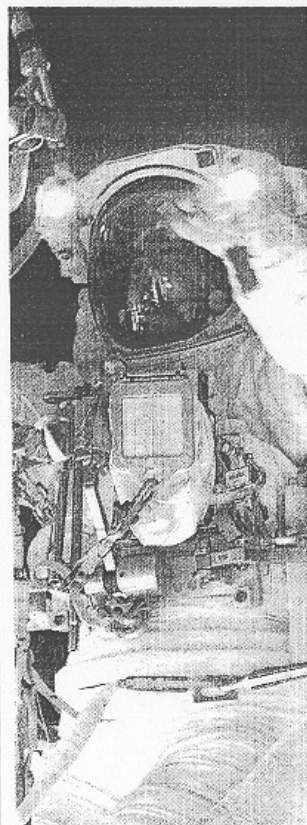
Dovranno facilitare l'integrazione degli studenti immigrati

A Teramo c'è lavoro per mediatori e operatori culturali. La Provincia ne seleziona 7, da inserire negli istituti di istruzione superiore del proprio territorio, al fine di facilitare l'integrazione degli studenti immigrati. Possono candidarsi diplomati che abbiano frequentato un corso attinente o laureati in lingue straniere. Candidature da presentare entro il 14 dicembre.

Per garantire un'equa rappresentanza delle nazionalità presenti in provincia di Teramo, i posti disponibili saranno assegnati preferibilmente in base alla conoscenza di una delle seguenti lingue: cinese, n. 3 candidati, albanese (2), rumena (1), francese (1). E sulla base dei titoli e di un apposito colloquio di selezione. I mediatori/operatori culturali avranno il compito di facilitare l'inserimento degli studenti immigrati nella classe scolastica; sostenere i docenti; realizzare incontri di educazione alla multiculturalità con gli alunni italiani e non; creare spazi di coesistenza sociale e culturale. Quest'attività si svolgerà presso gli istituti di istruzione superiore della Provincia di Teramo, in base alle richieste già pervenute.

Possono partecipare alla selezione i candidati con diploma di scuola media superiore, che abbiano frequentato un corso di formazione per mediatori culturali, della durata

di almeno 400 ore o siano in possesso di laurea in lingue straniere, orientali ed equipollenti. E' richiesta anche la conoscenza di una lingua straniera a scelta tra cinese, francese, albanese, rumeno. Sarà ritenuto requisito preferenziale l'aver svolto almeno un anno di esperienza documentabile di mediazione culturale in contesti scolastici o formativi. Le domande di partecipazione vanno presentate entro il termine perentorio di giovedì 14 dicembre, ore 13,00. Vanno presentate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. L'avviso è pubblicato sul sito internet www.provincia.teramo.it Per ulteriori informazioni: centri per l'impiego della Provincia di Teramo o Osservatorio Immigrazione (martedì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00 e venerdì dalle 9,00 alle ore 14,00). Numeri di telefono: 0861/331306-331237-331266. E-mail: affari.sociali@provincia.teramo.it



Un astronauta.

L'OPPORTUNITÀ DELLA SETTIMANA

Ricerca spaziale, stage per neo laureati e laureandi

Stage per neolaureati e laureandi presso la sede romana dell'Agenzia spaziale italiana. Un'esperienza per acquisire una conoscenza diretta del mondo del lavoro e completare, al tempo stesso, il percorso formativo universitario. L'opportunità è rivolta in primo luogo a 5 laureandi con età non superiore a 28 anni, che abbiano conseguito 60 crediti o sostenuto il 70 per cento degli esami, a seconda dell'ordinamento di riferimento. Ma possono candidarsi agli stage anche i giovani già in possesso di laurea, triennale, quinquennale o di vecchio ordinamento; che abbiano conseguito una votazione minima di 105/110. Le lauree richieste? Giurisprudenza, ingegneria (informatica, gestionale, delle telecomunicazioni, elettronica o aerospaziale), economia, scienze della comunicazione, fisica, astronomia. E' richiesta an-

che la conoscenza, certificata, della lingua inglese. E' importante verificare quali università aderiscono al programma. In Abruzzo, la D'Annunzio e l'università di Teramo. Questi i riferimenti: per l'ateneo di Chieti-Pescara, Lucia Mazzoccone, telefono 0871/3556009-3556038, stage tirocini@unich.it o orientamento@unich.it. Per l'università di Teramo: Giovanna Cacciatore o Rina Cioschi, telefono 0861/266291-266328, gcacciatore@unite.it o rcioschi@unite.it. Altri contatti utili per ulteriori informazioni: fondazione Crui per le università italiane, area progetti, referente Alessandra Colantoni, tirocini.asi@fondazione-crui.it, fax 06/68441399, www.fondazionecrui.it. O Agenzia Spaziale Italiana, dott.ssa Valeria Guarnieri, formazione.esterna@asi.it. Sito www.asi.it Scadenza domande: 6 dicembre 2006.

Martedì 5 dicembre 2006

A Teramo un master universitario in "Professioni economico-contabili"

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di TERAMO, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Teramo, il Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Teramo e l'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Teramo, ha attivato per l'anno accademico 2006/2007 la seconda edizione del **MASTER Universitario di I° livello in "PROFESSIONI ECONOMICO-CONTABILI"**.

Requisiti di Ammissione: Sono ammessi al Master coloro che risultano in possesso di una Laurea triennale (Nuovo Ordinamento) o un Diploma Universitario (Vecchio Ordinamento) ovvero dotati di titoli equipollenti o superiori (Laurea quadriennale, laurea specialistica o magistrale). Inoltre, sono ammessi anche (con riserva) i laureandi che conseguiranno il titolo entro la sessione straordinaria dell'anno accademico precedente a quello in corso. **OBIETTIVI del Master:** formazione e aggiornamento professionale, anche in vista dell'esame di abilitazione, di figure che operano o desiderano operare, nei settori economico-contabile per l'esercizio dell'attività di: Dottore commercialista; Ragioniere commercialista e perito commerciale; Consulente di lavoro; Revisore contabile; Addetto amministrativo-contabile in aziende private e pubbliche; Consulente economico-aziendale. Il Master prevede approfondimenti nelle importanti novità già introdotte o in corso di introduzione in ambito legislativo, che costituiscono una decisiva occasione per l'affermazione, la crescita e l'ammmodernamento delle professioni economico-contabili. **CARATTERISTICHE E CONTENUTI del Corso:** Il Master ha **carattere preminentemente pratico** e si articola in Moduli tematici (Diritto Commerciale; Diritto Tributario; Diritto Fallimentare; Diritto Tributario e Societario Internazionale; Diritto Penale Commerciale; Contabilità e Bilancio; Diritto del Lavoro, ecc.), ognuno dei quali prevede una parte teorica e

una parte di approfondimento con esercitazioni pratiche. La frequenza alle attività in aula del Master è obbligatoria almeno per l'80%. **STAGE:** Ai partecipanti al Master sarà data la possibilità, al termine di tutte le lezioni e qualora interessati, per mezzo del Responsabile Stage del Master dott. Andrea Tatafiore, di poter organizzare un colloquio con Società/Istituzioni convenzionate in qualità di stagista per un termine minimo di 3 mesi ed un termini massimo di 6 mesi. E' prevista una prova finale consistente in una dissertazione conclusiva. **Modalità di Svolgimento e Durata del Master:** Il Master ha durata annuale ed è diviso in due semestri o Lezioni in aula si terranno: 1. Il venerdì dalle ore 14,30 alle ore 19,30 2. Il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30. **Sede Amministrativa e Sede delle Attività Didattiche:** Le lezioni e le esercitazioni, nonché l'attività di coordinamento e di organizzazione, si terranno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo. **Numero partecipanti:** Minimo: n. 18 iscritti Massimo: n. 50 iscritti. Non è prevista una prova selettiva d'ingresso. **Per l'ammissione si terrà conto dell'ordine d'arrivo delle domande.** La **DOMANDA DI AMMISSIONE**, redatta utilizzando l'apposito modulo, disponibile per la stampa sul sito di Ateneo: www.unite.it, dovrà essere presentata a: Università degli studi - Settore didattica e studenti - Servizio ordinamenti didattici - V.le Crucoli, 122 - 64100 Teramo, o spedita allo stesso indirizzo ed entro il suddetto termine tramite Raccomandata A.R., con l'indicazione sul plico del titolo del Master. **Costo di Iscrizione:** Il costo totale del Master è di Euro 1.500,00. Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi alla Dott.ssa Maria D'Annibale, Via Collina, 24 - 00186 Roma - Tel. 06/42013213 - 4817839 - fax. 06/42000680. E-mail: costaassociati@libero.it. **SCADENZA: 11 DICEMBRE 2006.**

Martedì 5 dicembre 2006

Corso di specializzazione a Teramo in "Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche"

Per l' a.a. 2006/2007 è attivato presso l'Università degli Studi di TERAMO il primo anno di corso del nuovo ciclo triennale della **Scuola di Specializzazione in "SANITÀ ANIMALE, ALLEVAMENTO E PRODUZIONI ZOOTECNICHE"**. Il numero dei posti disponibili è fissato in 23. È stabilita inoltre una riserva di ulteriori 2 posti specificamente previsti per Medici veterinari dell'Esercito. Per usufruire dei posti riservati i candidati dovranno superare le prove di ammissione previste. L'attività didattica teorica e pratica sarà articolata in moduli settimanali e complessivamente il carico didattico previsto ammonta a 1000 ore suddivise, in lezioni teoriche e attività pratiche guidate. **La frequenza dei corsi è obbligatoria.** L'accesso alla Scuola avverrà in base ai risultati di un concorso per titoli ed esami. Gli esami consisteranno in una prova scritta che si svolgerà con quesiti a risposta multipla. La prova verterà sulle tematiche inerenti la Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche. **Possono essere ammessi a partecipare al concorso di ammissione i laureati in Medicina Veterinaria** in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale e coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniera equipollente a quello richiesto per l'ammissione alla Scuola. Coloro che intendono partecipare al concorso di ammissione dovranno presentare o spedire all'Università degli studi - Settore didattica e studenti - Servizio

ordinamenti didattici, viale Crucoli n. 122 - 64100 Teramo **entro l'11 DICEMBRE 2006** la domanda in carta semplice di partecipazione al concorso per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo e disponibile per la stampa sul sito di Ateneo www.unite.it. Le tasse universitarie annue, comprensive dell'imposta di bollo per l'immatricolazione e per l'autentica della foto, ammontano a € 3000,00 più la tassa regionale di € 77,47. Per

Martedì 5 dicembre 2006

A Teramo Master in "Esperti del management industriale"

Il Master in "ESPERTI NEL MANAGEMENT DEI NUOVI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI" della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di TERAMO si propone di formare una figura professionale che possieda capacità progettuali, relazionali e di problem solving, combinate a conoscenze eterogenee che permettono di muoversi con dimestichezza tra le problematiche del settore del mercato del lavoro e della gestione dei nuovi rapporti di lavoro e delle relazioni industriali. Sono previste 315 ore di lezione frontale, 167 ore di didattica alternativa e 618 ore di studio individuale. A queste si aggiungono 400 ore tra tirocinio e realizzazione di un project work. Al Master possono accedere i laureati in possesso di laurea triennale o specialistica o di vecchio ordinamento in Scienze della Comunicazione, Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, o qualora si ravvisino le condizioni per una buona riuscita

della formazione, altra laurea. Possono presentare domanda di ammissione anche i laureandi della sessione straordinaria dell'anno accademico 2005/2006. Le **domande di ammissione**, redatte utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito <http://www.unite.it> dovranno essere presentate **ENTRO IL 10 DICEMBRE 2006** all'Università degli studi - Settore didattica e studenti - Servizio ordinamenti didattici - viale Crucoli 122 - 64100 Teramo, o spedite allo stesso indirizzo ed entro il suddetto termine tramite Raccomandata A.R., con l'indicazione sul plico del titolo del Master. Il **costo totale del Master è di euro 4.000**. Responsabili cui rivolgersi per ulteriori informazioni Prof. Domenico Carrieri coordinatore scientifico, Segreteria organizzativa e-mail: management_nuovilavori@yahoo.it. Tel. 0861.266018, fax di presidenza 0861/266013 (apertura al pubblico dal lunedì al venerdì ore 10:30-12:30, 15:30-16:30).

Martedì 5 dicembre 2006

■ Montorio

Un Liceo turistico

SARÀ presentato domani pomeriggio alle ore 17:30, presso la Sala Civica del Comune di Montorio al Vomano, il nuovo corso di studi "Iter - Liceo Tecnico Turistico" dell'Itc "Pascal". "Le nuove richieste del mercato chiedono di formare tecnici per il turismo - ha evidenziato il sindaco di Montorio, Alessandro Di Giambattista - pertanto il nostro intento è proprio quello di offrire un titolo di studio nuovo, spendibile nel mondo del lavoro con la creazione di una figura professionale qualificata". Largo quindi a nuovi operatori del turismo che siano in grado di coordinare, progettare, vendere prodotti turistici e promuovere servizi del settore, ma anche svolgere attività di front office e back office tenendo i rapporti con altre aziende e altri operatori. "L'obiettivo primario è l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative, di un'ampia cultura storico-artistica nonché di competenze giuridico-economiche e informatiche finalizzate alla gestione di aziende turistiche - ha sottolineato il Dirigente dell'Itc "Pascal", Serafina Garbati - il nuovo corso di studi si prefigge quindi di preparare quadri tecnici intermedi e medio alti che operino in aziende di varia natura, svolgendo compiti connessi alla conduzione della gestione aziendale e alle relazioni dell'azienda con l'ambiente regionale, nazionale e internazionale in cui è inserita".

Secondo vertice di Confindustria all'Aquila alla presenza del presidente nazionale

Il leader degli industriali ha chiesto di ridurre i costi della politica Russo: «Del Turco pensa in grande ma ora bisogna passare dalle parole ai fatti»



Il presidente di Confindustria, Montezemolo ha presieduto l'assise degli industriali abruzzesi (al centro) nell'auditorium della "Dompè" accolto proprio dall'industriale Sergio Dompè (FOTO RENATO VITTURINI)



«Bene un Patto per lo sviluppo»

Montezemolo raccoglie il progetto degli industriali abruzzesi

di GIANCARLO DE RISIO

L'AQUILA-Governare il cambiamento non soltanto è possibile ma necessario, come pure è necessario un nuovo "patto per lo sviluppo" con la politica che fa un passo indietro e con le imprese che puntano sull'innovazione e la competitività. Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria, non solo ha "raccolto" il progetto degli industriali abruzzesi, ma ne ha sottolineato l'attualità nell'intervento che ha chiuso ieri il secondo vertice regionale di Confindustria Abruzzo: «Crediamo nei patti e li chiediamo» ha detto perché questo è il solo modo di condividere sia un progetto Paese sia un progetto Abruzzo. E per farlo servono scelte coraggiose da parte della politica e degli imprenditori. Un incontro, quello di ieri all'auditorium della Dompè a Campo di Pile, caratterizzato da un clima di grande cordialità e rispetto tra i rappresentanti degli imprenditori e quelli delle istituzioni come ha sottolineato ancora una volta il governatore Ottaviano Del Turco nel momento in cui ha parlato della «necessità di dialogare con gli imprenditori e della convenienza ad avere con loro il linguaggio della chiarezza».

Il secondo vertice regionale di Confindustria, aperto dal saluto del sindaco dell'Aquila Tempesta, è stato un momento di confronto articolato. E così per Gaetano Clavenna, presidente della Dompè e presidente per la provincia dell'Aquila di Confindustria, c'è stato un periodo in cui si è avuta «simmetria tra la politica e l'imprenditoria regionale. Poi la politica si è piegata ai cicli elettorali e le imprese sono state lasciate sole. Ora bisogna invertire questa tendenza». Michele Russo, presidente dei giovani industriali, ha puntato il dito contro gli scandali Fira e al Comune di Montesilvano ed ha parlato dei

costi eccessivi della sanità e di «Distretti industriali allo sfascio». «Fa bene Del Turco a pensare in grande» ha aggiunto ma è ora di passare dalle parole ai fatti». Sulla necessità di un "progetto per l'Abruzzo" hanno parlato il presidente regionale Calogero Marrollo, il presidente dell'Ance Giuseppe Cingoli e il presidente della Piccola Industria Giambattista Blasetti. Il presidente della Regione

Del Turco ha detto che i costi della politica diminuiranno: ci sarà in Abruzzo una sola Asl, un solo Ater (case popolari) e un solo Ato (governo dell'acqua).

Montezemolo ha riconosciuto all'Abruzzo «il merito di aver fatto passi avanti grazie alle imprese». «Ma nel paese ha aggiunto non c'è accordo. Noi siamo campioni del mondo in tutto ciò che ci divide e

non possiamo permettercelo. Dico con un po' di amarezza che l'unico accordo tra maggioranza e opposizione è stato quello di liberare alcune migliaia di

persone dal carcere».

Il presidente di Confindustria ha poi aggiunto: «Non è pensabile nel 2006 un paese che ha il costo della politica

come il nostro. Così non possiamo essere competitivi a livello mondiale. Il paese va ricostruito. Servono scelte coraggiose. Ben venga la lotta all'evasione e al sommerso, ma quel che si recupera non aumenti poi la spesa pubblica». Ha poi parlato delle responsabilità di chi fa impresa, ed ha esortato gli imprenditori ad investire e rischiare, puntando all'innovazione «da sola via per battere la concorrenza».

L'Ateneo quarto nel Meridione e primo in Abruzzo

Università, ottimo posto nella classifica di capacità d'attrarre soldi per la ricerca

L'AQUILA. Nella graduatoria degli Atenei per produttività della ricerca e in quella per capacità di attirare fondi privati, l'Università dell'Aquila si colloca in ottima posizione, a livello nazionale, al quarto posto tra le Università del Meridione e al primo in Abruzzo.

«È un risultato importante, perché su questa base saranno distribuiti i finanziamenti per gli Atenei statali», ha detto il rettore, Ferdinando di Orio.

«Le buone notizie arrivano da Sole-24 Ore, che ha elaborato dati utilizzati dal ministero, per avviare la distribuzione meritocratica dei finanziamenti pubblici per le Università, riducendo la quota finora distribuita a pioggia su tutti gli Atenei italiani», spiega il rettore.

Nella classifica che mette in relazione i giudizi ministeriali

sui progetti di ricerca di interesse nazionale (Prin) e quelli del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (Civv), con il numero di docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca che operano nei singoli Atenei statali, l'Università dell'Aquila si colloca al 22° posto su 57 Atenei e al 4° posto tra gli Atenei meridionali. La seconda classifica è basata sul rapporto tra i finanziamenti privati attirati con il numero di docenti di ruolo, per indicare quanti fondi il docente medio di ogni Ateneo è in grado di attrarre in un anno a favore della sua Università.

«Queste classifiche», sostiene di Orio, «che rappresentano in modo fedele la vocazione degli Atenei per la ricerca, premiano l'Ateneo aquilano riconoscendo l'impegno di tutto il personale».

PREMIO PRISCO

Alex Del Piero domani a Chieti

CHIETI - Domani sarà il gran giorno di Del Piero a Chieti. Il fuoriclasse della Juventus arri-

verà nel capoluogo teatino per ricevere il "Premio Prisco 2006" alla lealtà, alla correttezza e alla simpatia sportiva. Si tratta di una appendice alla premiazione effettuata l'8 maggio scorso, giorno in cui Del Piero non poté essere presente, alle pre-

se com'era con gli impegni della Juventus. Il campione nel declinare l'appuntamento si scusò e fece sapere che in seguito comunque sarebbe venuto a ritirare il premio. Tanto è stato. Nuovi contatti tra il giocatore e il Comitato promotore presieduto dal generale Corinto Zocchi, e cerimonia fissata per il 6 dicembre, sempre al teatro Marrucino. Rispetto al programma iniziale, ci sarà lo slittamento di due ore: dalle 17 alle 19. Questo perché Del Piero dovrà prima allenarsi con il resto della squadra, a Torino, essendo in procinto di rientrare dopo l'infortunio muscolare di tre settimane fa. Salirà su un aereo privato alle 17, alle 18,30 sarà all'aeroporto d'Abruzzo, alle 19 sarà al Marrucino dove rimarrà per

Alex Del Piero (sotto) attesissimo ospite domani sera a Chieti dove riceverà il "Premio Prisco"



un'ora, alle 20,30 tornerà all'aeroporto per risalire sull'aereo che lo riporterà a Torino. Con lui ci saranno il presidente della Juventus, Giovanni Cobolli Gigli, il direttore sportivo Alessio Secco, e Candidò Cannavò, editorialista della Gazzetta dello Sport.

A maggio erano già stati premiati Rosella Sensi, presidente della Roma, e Marco Giampaolo, attuale allenatore del Cagliari, all'epoca alla guida dell'Ascoli. Il premio giornalistico "Nando Martellini" era stato attribuito a Gianni Mura, inviato speciale de La Repubblica. Riconoscimenti anche all'allenatore Massimo Silva che nella scorsa stagione collaborava con Giampaolo all'Ascoli, e a Daniele Pradè, direttore sportivo della Roma.

Martedì 5 dicembre 2006

SEMINARIO DELLA SIPED

Formazione degli insegnanti

CHIETI. Confronto tra esperti e operatori della formazione per far fronte ai cambiamenti che influenzano le politiche scolastiche, rimettendo in moto il percorso di definizione della formazione universitaria degli insegnanti. La Siped (Società italiana di pedagogia) e la facoltà di Scienze della formazione organizzano due appuntamenti a Chieti e Pescara. Il primo, sul tema "Società della conoscenza e formazione universitaria", con il professor Paolo Oréfi ce dell'università di Firenze, domani nell'auditorium del rettorato di Chieti a partire dalle 15.

Università. Al via il 6 dicembre Un seminario nazionale per formare gli insegnanti



CHIETI - La SIPED (Società Italiana di Pedagogia) e la Facoltà di Scienze della Formazione presieduta dal Prof. Gaetano Bonetta, attraverso il Seminario Nazionale sulla Società della Conoscenza, Università e Formazione degli Insegnanti che si svolgerà presso l'Università degli Studi di Chieti - Pescara nei giorni 6 e 7 dicembre 2006, intendono

fornire il proprio contributo alla definizione dei nuovi modelli universitari di formazione dei docenti attraverso la formulazione di un documento, da inviare ai referenti istituzionali, che esprima la propria posizione in merito.

Il Seminario della SIPED si articolerà in due sessioni, la prima, intitolata Società della conoscenza e formazione universitaria e coordinata dal Prof. Paolo Orefice dell'Università degli Studi di Firenze, avrà luogo presso l'Auditorium del Rettorato dell'Università di Chieti il giorno 6 dicembre a partire dalle ore 15.00, la seconda, riguardante i Modelli di formazione degli insegnanti e coordinata dal Prof. Cosimo Laneve dell'Università degli Studi Bari, si svolgerà all'Auditorium Petrucci del Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara il 7 dicembre con inizio alle ore 9.00. La giornata di studi si concluderà con la consegna del premio di pedagogia Raffaele Laporta.

"I recenti cambiamenti politici nazionali - spiega il Prof. Gaetano Bonetta, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione - stanno, infatti, influenzando anche le politiche scolastiche, rimettendo in moto il percorso di definizione della formazione universitaria degli insegnanti.

Si tratta di un problema di estrema rilevanza che investe il futuro stesso della scuola italiana e il destino accademico della Pedagogia. Il Seminario nazionale, organizzato in Abruzzo, intende favorire un ampio confronto tra i massimi esperti ed operatori del settore, nell'intento di giungere ad una chiara ed univoca posizione in merito alle problematiche in oggetto".

Corso di specializzazione a Teramo in "Ispezione degli alimenti di origine animale"

Per l'Anno Accademico 2006/2007 è attivato all'Università degli Studi di TERAMO il primo anno di corso del ciclo triennale della **Scuola di Specializzazione in "ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"**. Il numero dei posti disponibili è fissato in ventitre. Le materie di insegnamento del corso di specializzazione verteranno sulle seguenti aree didattiche: morfo-fisio-patologica, produttivo-approvigionale-tecnologica, diritto e legislazione alimentare, microbiologia alimentare, biochimico-tossicologica, metodologia clinica degli animali da reddito, ispezione sanitaria delle carni, ispezione sanitaria dei derivati carni, ispezione sanitaria dei prodotti della pesca, ispezione sanitaria dei prodotti lattiero-caseari, uova e miele. **L'attività didattica teorica e pratica sarà articolata in**

moduli settimanali che si terranno a cadenza mensile da gennaio a giugno compreso. Complessivamente il carico didattico previsto ammonta a 1000 ore suddivise in lezioni teoriche e attività pratiche guidate (D.M. 8.5.94). **La frequenza ai corsi è Obbligatoria. NORME PER L'ISCRIZIONE:** L'accesso alla scuola avverrà in base ai risultati di un concorso per titoli ed esami. Gli esami consistranno in una prova scritta che si svolgerà con quesiti a risposta multipla. La prova verterà sulle tematiche inerenti l'ispezione degli Alimenti di Origine Animale. Possono essere ammessi a partecipare al concorso di ammissione i **LAUREATI IN MEDICINA VETERINARIA IN POSSESSO DELL'ABILITAZIONE** all'esercizio professionale e coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università stra-

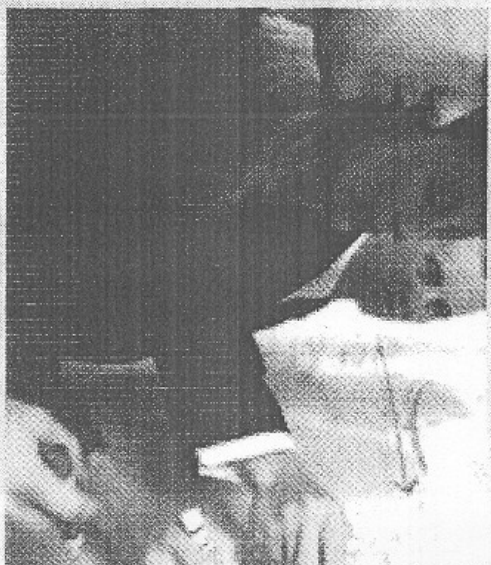
niera equipollente a quello richiesto per l'ammissione alla Scuola. La prova di ammissione si terrà presso la sede della Facoltà di Medicina Veterinaria in Piazza Aldo Moro. (ex Scuola Media "Molinari") - Teramo alle ore 9.00 del giorno 12 dicembre 2006. Coloro che intendono partecipare al concorso di ammissione dovranno presentare o spedire **DOMANDA** (e documentazione richiesta): all'Università degli studi, Settore didattica e studenti - Servizio ordinamenti didattici, viale Crucoli n° 122 - 64100 Teramo, **entro il giorno 5 DICEMBRE 2006.** Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata a.r., fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. **bando integrale sul sito Internet:** www.unite.it.

Venerdì 1 dicembre 2006

Master a Teramo in "Etica dell'Azione Pubblica"

Presso l'Università di TERAMO è istituita la 2a edizione del Master di secondo livello in "ETICA DELL'AZIONE PUBBLICA" (MEAP). Il Master è rivolto ad operatori di grado elevato della Pubblica Amministrazione e LAUREATI aspiranti all'inserimento in essa, mossi dalla consapevolezza che l'esercizio equilibrato ed efficace dell'azione pubblica nelle società complesse non possa prescindere dall'apporto del presupposto e delle implicazioni etici dell'organizzazione e del funzionamento della Pubblica Amministrazione. A coloro che abbiano superato con successo l'esame finale viene rilasciato il diploma di Master universitario di II livello in Etica dell'azione pubblica. In particolare, il Master prepara i partecipanti all'assunzione di responsabilità decisionali nei ruoli direttivi e nella dirigenza della Pubblica Amministrazione o in altre organizzazioni complesse investite di funzioni pubbliche; allo svolgimento di compiti e funzioni di valutazione etica, analoghe a quelle del cd. Ethics officer delle organizzazioni private; e di counseling nella Pubblica Amministrazione o in altre organizzazioni complesse investite di funzioni pubbliche. Il Master ha DURATA ANNUALE (da Gennaio 2007 a Dicembre 2007). Le lezioni sono concentrate in una settimana intensiva al mese per nove mesi complessivi. Le attività del Master si svolgono sia presso le strutture didattiche dell'Università degli Studi di Teramo che presso la SSAI (Via Velelana 386,

ROMA - inizio v. Cassia bis). Le lezioni e le esercitazioni si effettuano presso la SSAI. Possono essere ammessi al Master senza debiti formativi coloro che siano in possesso del diploma di laurea di secondo livello della classe di laurea specialistica 225 - Giurisprudenza, 70S Scienze della politica, 71S Scienze delle pubbliche amministrazioni, 102S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica o di titolo equipollente o di titolo estero riconosciuto idoneo. Ai laureati che si iscrivono al Master presso l'Università di Teramo sono riservati 15 posti. L'accesso al Master è subordinato ad una selezione dei candidati mediante l'esame del curriculum e lo svolgimento di un colloquio a cura di una commissione designata dal Consiglio scientifico didattico del MEAP. La data della prova di selezione per l'accesso al MEAP si terrà il 12 Dicembre 2006 presso la sede della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo nel Campus universitario di Coste S. Agostino. Il COSTO totale del Master è di 2.500 euro. La domanda di ammissione, redatta utilizzando l'apposito modulo disponibile per la stampa sul sito di Ateneo www.unite.it, dovrà essere presentata o spedita mediante raccomandata A.R. entro e non oltre il 30 NOVEMBRE 2006 al seguente indirizzo: Università degli Studi - Settore didattico e studenti - Servizio ordinamenti didattici - V.le Crucoli, 122 - 64100 TERAMO. Per il bando completo: www.unite.it. REFERENTI DEL MASTER.



Coordinatore del Master: Prof. Paolo Savarese, Tel. 0961266742, tutor: Dott. Luca Simboli, e-mail: maste-recap@unite.it

ISTRUZIONE
LA VIA STRETTA DELLA MERITOCRAZIA

La classifica delle sedi universitarie in base alla qualità dei progetti di ricerca rilancia il principio della competizione

Oggi però soltanto una percentuale irrisoria dei fondi statali viene distribuita secondo le graduatorie compilate dal ministero

Atenei, l'eccellenza c'è ma occorre sostenerla

I rettori italiani: «No alla privatizzazione, sì a una politica di incentivi mirati» di Andrea Casalegno

L'università italiana non è riformabile, se non con la drastica medicina della privatizzazione totale, come ha sostenuto Roberto Perotti sul Sole-24 Ore del 30 novembre? «Ben vengano le affermazioni forti e anche provocatorie — commenta **Vincenzo Milanesi**, rettore dell'**Università di Padova** — per contrastare le resistenze al cambiamento. Ma gli atenei non sono tutti uguali. Padova, per esempio, quest'anno ha investito 20 milioni in ricerca, e altrettanti ne ha ricavati dai progetti europei e dal mondo produttivo».

Nella classifica delle 58 sedi universitarie statali in base alla qualità della ricerca pubblicata ieri dal Sole-24 Ore, utilizzando i dati ufficiali del Comitato di valutazione della ricerca (Civr) presso il ministero dell'Università, ai primi posti si collocano quattro atenei del Nord: Trento, Venezia, Piemonte Orientale e Padova. Li segue, con **Milano Bicocca** e Trieste, un folto gruppo di università del Centro: Modena, Siena, Pisa, Firenze, Bologna, Ferrara. La Basilicata (10° posto) si colloca tra Pisa e Firenze, il Sannio subito dopo Ferrara e prima di Bergamo. E così via.

L'eccellenza è diffusa a macchia di leopardo: non è monopolio di una zona o di una regione. Conta la vitalità del territorio circostante, ma ancora di più contano le azioni positive degli atenei, a partire da un elemento chiave: l'entità dell'investimento in ricerca e, in particolare, sui giovani ricercatori.

Riccardo Varaldo, presidente della Scuola Superiore S. Anna di Pisa (prima, tra i piccoli atenei, nelle Scienze giuridiche e nelle Scienze dell'informazione), spiega così il successo della Scuola: «Quest'anno abbiamo investito 147mila euro per ognuno dei nostri ricercatori». Lo Stato però riconosce l'eccellenza ma non la sostiene. La valutazione del Civr doveva servire per distribuire una parte consistente dei fondi statali in base al merito; ma questa parte oggi è ferma a un misero 3% del Fondo di finanziamento ordinario degli atenei. Non per nulla Confindustria chiede che sia portata, in tre anni,

Quanto investe l'Italia

LA SPESA PER L'UNIVERSITÀ

Indicatore	Media Ocse	Italia	Primo Paese	Ultimo Paese	Posizione Italia
Spesa del settore privato per le istituzioni universitarie (% rispetto al totale della spesa)	23,6	27,9	Corea (76,8)	Grecia (2,6)	10/28
Spesa pubblica per le istituzioni universitarie (% rispetto al totale della spesa pubblica nazionale)	3,1	1,6	Nuova Zelanda (5,5)	Italia (1,6)	22/22
Spesa in ricerca universitaria (% rispetto al Pil)	0,38	0,38	Svezia (0,87)	Repubblica slovacca (0,08)	12/25

Fonte: Ocse - Education at a glance 2006; dati relativi all'anno 2004 o ultimo anno disponibile. Elaborazione Centro Studi Crui

L'AVVIO DEL DIBATTITO



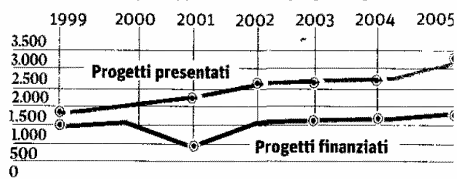
«Il confronto con le università della Gran Bretagna mette a nudo l'inadeguatezza degli atenei italiani: questa la provocazione lanciata da Roberto Perotti sul Sole-24 Ore del 30 novembre. Il problema più grave, secondo l'autore, è che nel nostro Paese è stata del tutto dimenticata l'attenzione al merito.

almeno al 20 per cento.

I rettori, e non solo i primi in classifica, sono favorevoli alla competizione tra le sedi per ottenere più fondi. Ma la privatizzazione totale non li convince: «Significherebbe abbandonare la ricerca pura al suo destino, almeno per alcuni anni», dice **Paolo Carbarino**, professore di diritto romano e rettore dell'Università del Piemonte Orientale. E Davide Bassi, fisico, rettore a Trento (l'ateneo che si è collocato al primo posto non solo nella ricerca ma anche nella capacità di attrarre finanziamenti attraverso bandi competitivi), commenta: «Esistono soluzioni semplici ai problemi complessi: ma di so-

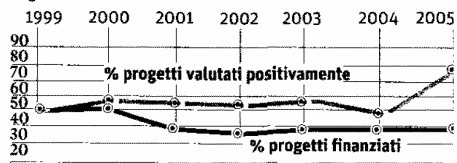
I PROGETTI

Ipotesi di ricerche presentate dagli atenei per area scientifica. Da 1.445 del '99 si è arrivati a 3.115 nel '05



LA VALUTAZIONE

Percentuale di progetti di ricerca presentati dagli atenei valutati e finanziati



Fonte: Banca dati Cineca. Valori assoluti



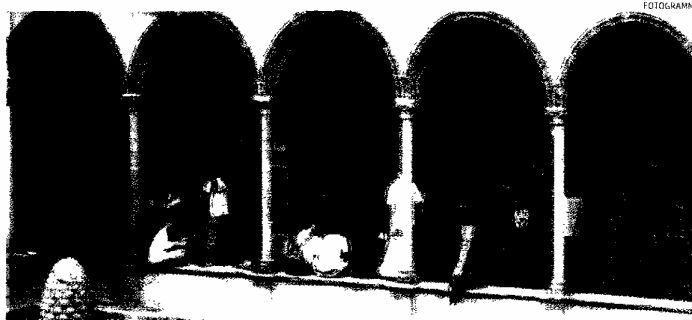
lito sono sbagliate. La battuta non è mia, ma fa al nostro caso. Non credo alla privatizzazione come soluzione di tutti i mali. E smettiamo di pensare che la ricerca possa essere mantenuta dai privati: anche negli Usa, dove le donazioni private sono immense, queste sono finanziate, di fatto, dalla collettività attraverso la defiscalizzazione. I fattori che favoriscono l'eccellenza sono molti. Trento per esempio, grazie alla Provincia autonoma, ha molta flessibilità; possiamo assumere docenti stranieri fino al 50%, e infatti quest'anno ne abbiamo assunti otto per chiamata diretta. Gli incentivi però sono essenziali: il sistema deve investire sui migliori e tagliare i rami secchi, e può farlo aumentando i fondi attribuiti in base al merito».

Competizione vuol dire classifica, anche se la graduatoria perfetta non esiste. «I dati del Civr, utilizzati dal Sole-24 Ore, penalizzano i grandi atenei generalisti e favoriscono quelli piccoli e specialistici — commenta Angiolino Stella, fisico, rettore a Pavia (26° posto) —. La Sapienza di Roma, qui al 46° posto, è la prima delle università italiane nella classifica di Shanghai, che valuta anche la quantità della ricerca. I Politecnici di Torino e Milano, 32° e 34°, sono ottime scuole. Anche Catania, terz'ultima, è considerata un buon ateneo. Ma non voglio contestare i criteri. Ben venga la competizione. Pavia farà di tutto per migliorare».

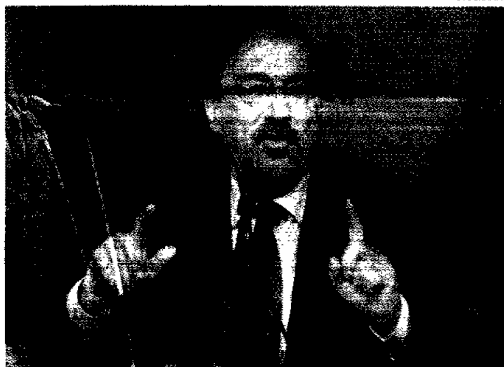
Neppure Pier Ugo Calzolari, rettore a Bologna (12° posto), si dichiara soddisfatto: «Siamo convinti di poter far meglio, e a questo scopo abbiamo già avviato una profonda riorganizzazione. Per quanto riguarda l'attrattività dei nostri progetti, molti dei nostri contratti non sono segnati nel bilancio, perché sono in capo alla nostra Fondazione. Ma poco importa: rendiamo onore al merito degli atenei che ci precedono in graduatoria».

Lo spirito competitivo, come si vede, ha fatto breccia nelle università statali, non è più monopolio dei privati. «Il Civr ha fatto un buon lavoro — commenta l'economista Massimo Egidi, già rettore a Trento e ora rettore alla Luiss di Roma, l'ateneo di Confindustria, primo tra i piccoli atenei nelle Scienze politiche e sociali — anche se in alcune materie economiche, come quelle aziendali, basare il giudizio solo sui riconoscimenti internazionali può dar luogo a risultati fuorvianti. Ma il grande progresso è stato valutare gli atenei in base alla produttività scientifica dei loro studiosi, cosa che non era mai stata fatta».

«Valutazione e incentivazione: ecco la formula per migliorare l'università — conclude Pier Francesco Ghetti, idrobiologo, rettore di Ca' Foscari (Venezia), seconda in classifica. — Noi investiamo il 50% dei nostri fondi sui giovani ricercatori, assumiamo docenti di alto livello, favoriamo la mobilità e non le carriere interne all'ateneo. Eppure siamo un'università sottofinanziata, in base ai parametri ministeriali. Un graduale riequilibrio, in teoria, è previsto; ma di fatto è bloccato, perché mancano i fondi. Con le briciole del Fondo ordinario si può fare poco».



FOTOGRAMMA



FOTOGRAMMA

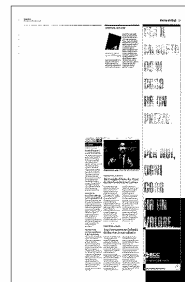
Via libera da Palazzo Spada. Il ministro dell'Università, Fabio Mussi

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Dal Consiglio di Stato ok a Mussi: da rifare le elezioni per il rettore

Il Consiglio di Stato dà ragione al ministro Fabio Mussi, e l'Università di Reggio Calabria torna a essere senza rettore. Il ballottaggio che il 16 luglio scorso ha portato alla guida dell'ateneo Rosario Pietropaolo, infatti, non è valido perché non ha raggiunto il quorum del 60% degli aventi diritto richiesto dallo Statuto dell'Università. Il posto liberato da **Alessandro Bianchi**, che ha lasciato il rettorato per prendere le redini del ministero dei trasporti, torna quindi vacante, e riprende da capo il braccio di ferro tra Pietropaolo e il

candidato alternativo, Massimo Giovannini, che a Reggio Calabria guida la facoltà di architettura. Proprio per evitare l'elezione di Pietropaolo, i sostenitori di Giovannini avevano disertato le urne, riuscendo a tenere lontani dalle urne il 47% dei votanti. La commissione elettorale dell'ateneo aveva proclamato ugualmente la vittoria di Pietropaolo, ma Mussi non ha avallato la nomina e ha trasferito la questione al Consiglio di Stato. Che con il parere depositato ieri fa ripartire da zero la macchina elettorale. (G.Tr.)



MONTEZEMOLO *Formazione manager nodo centrale*

Mettere in rete i migliori cervelli per dare spazio alla nuova classe dirigente di domani. È stato il messaggio che la Luiss, l'università romana presieduta da Luca Cordero di Montezemolo e guidata da Pier Luigi Celli, ha lanciato nel weekend scorso in occasione della prima reunion dei suoi laureati. Oltre mille tra dirigenti, amministratori delegati e quadri del sistema imprenditoriale italiano che si sono confrontati e hanno messo in rete competenze ed esperienze professionali. Il padrone di casa, il presidente di ~~Confindustria~~ Montezemolo, ha tenuto il discorso di apertura della due giorni degli ex allievi della Luiss Guido Carli, richiamando il tema della formazione della classe dirigente come «centrale per il paese. Se perdiamo di vista questi argomenti sbagliamo», ha detto Montezemolo. «Credo che oggi ci sia assoluta necessità di avere una classe dirigente a 360 gradi, prima di tutto preparata. Poi che abbia al proprio interno senso etico, cultura internazionale, senso dello stato e preparazione moderna. Questo vale a tutti i livelli della società». Il modello Luiss è stato rilanciato venerdì dall'ambasciatore degli Usa in Italia, Ronald P. Spogli, in occasione della lectio magistralis «Filantropia e innovazione tecnologica» tenuta per la riunione degli ex alunni.



Riassetto in vista dopo il via libera del Cdm al ddl

Enti di ricerca, si cambia ancora

DI BENEDETTA P. PACELLI

Enti di ricerca, si cambia ancora. E in pochi mesi il loro riordino potrebbe essere una realtà. E infatti dell'ultimo consiglio dei ministri la notizia dell'approvazione del disegno di legge delega per un riassetto degli enti pubblici nazionali di ricerca, vigilati dallo stesso dicastero guidato da Fabio Mussi. Riordino che forse potrebbe voler dire (ma non sono specificate le modalità) anche accorpamento, fusione e in alcuni casi soppressione. Il tutto, stando all'articolo 1 del disegno di legge, facendo salva l'autonomia statutaria degli enti minacciata da alcuni commi (143,144,145) dell'articolo 2 del decreto fiscale collegato alla Finanziaria, ora abrogati. L'approvazione in senato del parere con cui si rileva l'inopportunità di procedere nell'ambito dell'approvazione del decreto fiscale al riordino degli enti di ricerca attraverso regolamenti, e l'approvazione in aula di un ordine del giorno che impegna il governo a procedere al riordino con legge delega, e non con regolamento ministeriale, aveva posto apparentemente fine a una vicenda denunciata per la sua illegittimità costituzionale. Il ministro dell'università Fabio Mussi, sommerso da rimostranze per l'inserimento nel dl fiscale di norme

contrastanti con l'autonomia degli enti di ricerca, aveva infatti accolto l'odg approvato riaffermando che l'intenzione del governo è quella di liberare la comunità scientifica dalla dipendenza diretta dal potere politico. A questo punto, dopo l'approvazione del cdm il provvedimento dovrà essere approvato dal parlamento. Un percorso che lo stesso Mussi si augura sia breve, per arrivare pronti all'inizio del nuovo anno all'avvio del VII programma quadro dell'Europa per la ricerca. Insomma, un ulteriore provvedimento dopo che già il precedente esecutivo aveva richiesto per gli enti una delega legislativa, affidando però all'autonomia degli enti di definire con propri regolamenti struttura e attività. Ora il compito arriva nelle mani stesse del governo, che è delegato all'emanazione di uno o più decreti legislativi entro il termine di 18 mesi dall'entrata in vigore della legge delega e, dove occorra, di decreti legislativi correttivi o modificativi nei successivi 12 mesi. In particolare dovrà riordinare gli organi statutari, ridurne eventualmente il numero dei componenti e adottare misure organizzative volte a potenziare la professionalità scientifica e l'autonomia dei ricercatori, semplificando anche le procedure amministrative relative all'attività di ricerca.

